

Florovivaismo, con le piante si riducono le polveri sottili

In un convegno organizzato da Assofloro Lombardia, con la partecipazione di Coldiretti, sono stati resi noti i dati relativi alla capacità delle piante di sequestrare le polveri sottili dall'aria. Una pianta adulta produce in un anno una quantità di ossigeno che copre il fabbisogno annuo di 10 persone ed è in grado di assorbire, a seconda della specie, dai 20 ai 50 chili di anidride carbonica. Quello che è meno noto è che la stessa pianta, sempre a seconda della specie, è capace di catturare dall'aria dai 100 ai 250 grammi di polveri sottili, un ettaro di piante elimina circa 20 chili di polveri e smog in un anno.

Non è una cosa da poco se pensiamo che, in una città come Milano, in cui sono presenti 1.700 ha di verde, significa togliere dall'aria 30 tonnellate di polveri sottili. Quante delle migliaia di morti all'anno, determinate da patologie legate all'inquinamento, potrebbero essere evitate attraverso una migliore manutenzione del verde esistente, un rinnovamento del verde senescente, una adeguata piantumazione là dove il verde è inesistente? Quante malattie a carico dell'apparato respiratorio, quanti ricoveri, quante medicine potrebbero essere evitate?

E allora il legislatore getti il cuore oltre l'ostacolo e approvi misure che portino alla defiscalizzazione delle opere a verde, opere che, attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione e recupero di aree scoperte di pertinenza delle unità immobiliari, consentano di incrementare il valore ecologico e ambientale delle zone densamente edificate ovvero di recuperare il valore estetico e paesaggistico di spazi privati spesso caratterizzati da degrado e abbandono.